

Attraverso la simbologia del cibo offerto per il banchetto sacro, l'orante descrive l'esperienza intensa di Dio. Anche se è più frequente il ricorso ai simboli della vista e dell'udito, tuttavia non manca nella Bibbia il riferimento alla simbologia del cibo, che è segno di vita, di comunione o di dialogo.

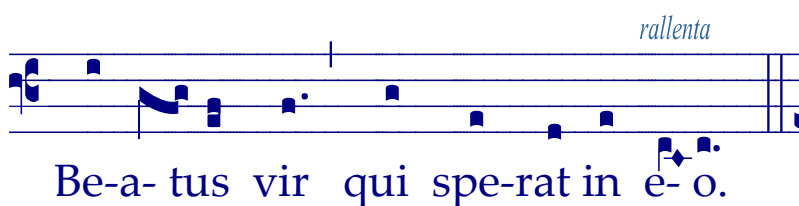
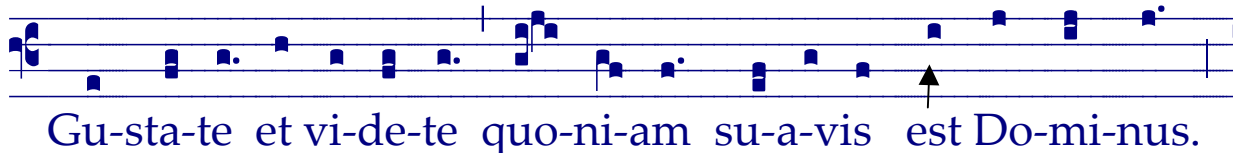
(da: Bibbia per la Famiglia – ed. SanPaolo, Gianfranco Ravasi)

GUSTATE ET VIDETE - *Communio, Ps. 33, 9*

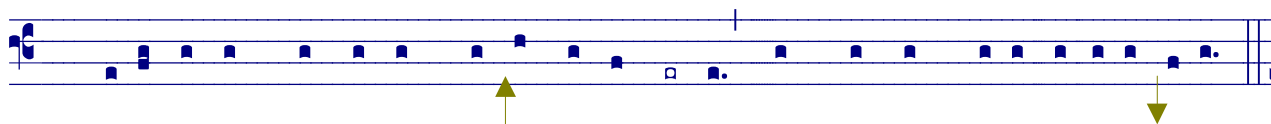
Neo-gregoriano in stile semi-ornato di Giovanni Vianini, Milano a. 2003

La funzione di questo canto è quella di accompagnare la processione di coloro che vanno alla Comunione.

Nei primi secoli del cristianesimo, la maggior parte delle liturgie utilizzano il salmo 33, in particolare il versetto 9: *Gustate et videte.*



Gustate e vedete quanto è buono il Signore, Beato l'uomo che spera in lui.



Ps.33 Benedicam Dominum in omni tempore, semper laus ejus in ore meo.

2 – Magnificate Dominum mecum, et exaltemus nomen ejus in idipsum.

3 – Accedite ad eum et illuminamini, et facies vestrae non confundentur.

4 – Gloria Patri et Filio, et Spiritui Sancto.

5 – Sicut erat in principio et nunc et semper, et in saecula saeculorum amen

Antifona : Gustate et videte...



Ps. 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino. Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Guardate a Lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. Gloria al Padre...